



Estratto di mappa catastale, f.81, m.222 sub14
Rapp. 1:2000

COMUNE DI PESCIA		SCHEDE DI VALUTAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA		SCHEDE N. 26	
CODICE DELL'EDIFICIO	EE 9	DESCRIZIONE	Chiesa e Ex-Convento di San Francesco	VIA / PIAZZA / ANCONICO	Piazza San Francesco
FOLGIO DI MAPPA	B1	PARTICELLA	E/221/222/486/487	PROPRIETA'	Ente ecclesiastico/Abbatia
TIPOLOGIA		COMPLESSO	Complesso conventuale	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DATAZIONE: XIXIV secolo	STATO DI CONSERVAZIONE		DESCRIZIONE E SINTESI QUALITATIVA		
LOGGIA	Cortile del convento in buono stato		<p>Secondo la tradizione, la chiesa sarebbe stata fondata dal beato Santo Giacinto una sua visita nella città nel 1211. Nel 1208 e nel 1505 venne modificata la sua facciata e nel 1582 ne vennero rifatti i tetti. I preziosi restati del 1720 furono affidati ai suoi caratteri originari che, nelle parti, vennero recuperati con lavori eseguiti nei primi decenni del Novecento. La pianta è a croce latina con una navata, un grande transetto e tre cappelle absidali. Al suo interno possiamo vedere la famosa tavola di Bonaventura Delfino, del 1230, e la cappella Caracci, del 1641. Il convento sorge a fianco della chiesa, il campanile è stato costruito nel 1730 su disegno dell'architetto pistoiese Amighi.</p>		
CORTILI	Cortile in pietra e lunetta sovrastante in buono stato				
BALCONI	Archetti ciechi in discrete condizioni				
CORNICI	In buone condizioni				
GRONDE	In buone condizioni				
BELCIATI	In buono stato				
MATERIALI LAPIDEI	Campante interamente litorale				
ALTRI					
STEMMI	Coperto loggione sulla lunetta sopra il portale				
DECORAZIONI	Rosone e vetrata dell'abside in buone condizioni				
DEBRAMENTI					
VELATE					
PANNELLI DECORATIVI					
TARGHE					
PIRAME					
ALTRI					
CORTONI	In legno, in buone condizioni				
FINESTRE	Caricelle in ferro all'ingresso del cortile				
INFERRIATE					
FONTE					
MASCHE					
GIARDINO	Cortile con area tenuta a prato				
PIANTE					
SECONDE					
ALTRI					
OSSERVAZIONI PARTICOLARI					
In facciata sono ancora visibili i segni dell'incastellamento della copertura. A fianco dell'edificio sorgono i locali che un tempo ospitarono l'Amministrazione di Monsignore.					

RACCOMANDATA A.R.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Provincia Toscana dei Fiumi Minori (Conventuali)
Piazza San Francesco
50129 SAN MINISTO (PT)

Prot. N. 18.638 Allegati 1
14 NOV 2012

Risposta al Foglio del Dir. _____

OGGETTO: COMUNE DI PESCIA (PT) - Immobili demaniali "Convento di San Francesco in Pescia", sito in Piazza San Francesco, distretto in Catasto al N.C.E.U. Foglio n. B1, parti: 487, 221 e 222 sub. 14. Dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. n. 46 del 22/01/2004 e s.m.i.

NOTIFICA PROVVEDIMENTO DI TUTELA.

Al Comune di Pescia (PT)

Al sensi e in applicazione dell'art. 13 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 e s.m.i. si notifica a codesto Ente, in qualità di proprietario del bene in oggetto, copia conforme all'originale del provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1, e s.m.i. in data 13/11/2012, e copia del provvedimento di verifica ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo suddetto.

Si rappresenta al Comune di Pescia (PT) che sul territorio è ubicato l'immobile in oggetto, copia conforme all'originale del provvedimento di tutela.

Si evidenzia inoltre che i beni culturali protetti di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., eventualmente entravano nell'immobile indicato in oggetto, rimangono scoperti, a tutte le disposizioni contenute nella Parte Seconda del titolo II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., e, in particolare, per quanto attiene ad eventuali spostamenti, alle norme di protezione dettate dagli articoli 20 e 21.

Si richiama inoltre l'attenzione di questo Comune al D.L. 22/01/2004, n. 42, comma 4, dell'art. 10 della Legge del 28/01/2003 applicata tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Presidente della Conferenza Unificata italiana emanata dal D.P.R. n. 36 del 04/05/2003, concernente la tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a Istituzioni Ecclesiastiche.

per il DIRETTORE REGIONALE
della Regione Toscana
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
della Direzione Regionale

MTR

20/11/12

Stampa: Roma, Via delle Mura, 100 - Tel. 06/475211 - 06/475212

esiti: tel. 0573/241111 - FAX: 0573/241112

DECRETO N° 637/2012

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista il Decreto Legislativo 20 marzo 2001, n. 146 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista il Decreto Legislativo 20 ottobre 1978, n. 368 "Attivazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e norme dell'art. 11 della legge 27 marzo 1997, n. 39" come modificata dal Decreto Legislativo 6 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Vista il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Vista il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al suo contenuto";

Vista il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 42 "Norme concernenti i "Criteri disciplinativi integrativi e correttivi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al suo contenuto";

Vista il Decreto Ministeriale 21 gennaio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fini di lucro;

Vista il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 231 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dal D.P.R. 23 luglio 2009, n. 91 "Modifica di alcuni provvedimenti di riorganizzazione del Ministero e di riorganizzazione degli uffici di diretto collaboratore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Vista il DPCM del 19 luglio 2012, emanato alla Corte dei Conti in data 8 agosto 2012, Reg. II, fog. 307, con il quale è stato attribuito alla dott. Isabella Lepi l'incarico di Direttore Regionale di livello generale di Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;

Vista la nota del 22/02/2012 con la quale la Conferenza Episcopale Toscana ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., tra cui l'immobile oggetto del presente provvedimento;

Vista l'ispezione trasmessa con nota prot. n. 353 B 07/09/2012, pervenuta in data 13/09/2012;

Vista il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per il territorio di Firenze, Pistoia e Prato espresso con nota prot. n. 22157, pervenuta in data 10/10/2012;

Vista il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana espresso con nota prot. n. 18089 del 28/06/2012, pervenuta in data 28/06/2012;

Ritenuto che l'immobile

denominato: Convento di San Francesco in Pescia
Provincia di: Pistoia
Comune di: Pescia
Sito in: Piazza San Francesco

IL DIRETTORE REGIONALE
della Regione Toscana
dott. Isabella Lepi

Firenze, 12 NOV 2012

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Identificazione del Bene

Denominazione: Convento di San Francesco in Pescia
Provincia: Pistoia
Comune: Pescia
Nome strada: Piazza San Francesco, snc
Numero civico: snc

Relazione storica

Il bene denominato "Convento di San Francesco in Pescia", meglio individuato nelle planimetrie e disegni negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico e storico paesaggistico in base al disposto di cui al comma 1 del presente Decreto Legislativo.

Il presente decreto è passato presso la competente Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare ed è stato efficace nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse le proposizioni di ricorso giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

IL DIRETTORE REGIONALE
della Regione Toscana
dott. Isabella Lepi

Firenze, 12 NOV 2012

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Identificazione del Bene

Denominazione: Convento di San Francesco in Pescia
Provincia: Pistoia
Comune: Pescia
Nome strada: Piazza San Francesco, snc
Numero civico: snc

Relazione storico-artistica

Descrizione morfologica

Costituito di notevole stile di epoca neo-rinascimentale adossato alla Chiesa romanistica di San Francesco, il convento è presente con strutture verticali in muratura di pietra arenaria, i tetti sono in struttura lignea con travi di copertura in legno di rovere.

Si nota ancora a due lati, chiusi su colonne in pietra arenaria.

Il bene è caratterizzato da un lungo corridoio di dimore con soffitti a volte e crociere, decorazione in stucco con motivi floreali. Sono presenti dimore più allegri di stoffe di villeggiatura. Nella parte sud-ovest troviamo ampie locali, che prima della soppressione ospitavano erano adibiti a refettorio. Questi locali di presenza con soffitti coperti a volte e crociere, intonacati da arca a arco ribassato, appoggiati su colonne toscane.

Relazione storica

Le fonti sono concordi nel condannare che il Convento di San Francesco in Pescia fu sorto per opera voluta del Santo. In ordine cronologico la sua fondazione segue quella del convento di Firenze e precede quella del convento di Livorno, di Pisa e San Marino.

San Francesco nei suoi viaggi in Toscana nel 1211, in ordine a Pescia, verso la fine di ottobre, nella casa di Venenuto Orlandi, in Via Formi, dietro Via Carali. Nel convento presenziò un grande numero di frati e discepoli per la qualità di Francesco, per cui fu figlio di Santo, il frate della famiglia Orlandi, un piccolo eremita. Orlandi, dopo qualche tempo dalla morte di Santo, si trasferì a Pescia, dove fu il primo convento di San Francesco in città. Venenuto Orlandi, come si narra, fu il primo convento di San Francesco in città. Venenuto Orlandi, come si narra, fu il primo convento di San Francesco in città.

IL DIRETTORE REGIONALE
della Regione Toscana
dott. Isabella Lepi

Firenze, 12 NOV 2012



Foto aerea con evidenziate le zone d'intervento



Comune di PESCIA

Restauro e risanamento conservativo
delle colonne e dei chiostri
dell'ex Convento di san Francesco

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Identificazione del Bene

Denominazione: Convento di San Francesco in Pescia
Provincia: Pistoia
Comune: Pescia
Nome strada: Piazza San Francesco, snc

Disposizione grafica del subalbero Foglio n. B1, parti: 487, 221 e 222 sub. 14

IL DIRETTORE REGIONALE
della Regione Toscana
dott. Isabella Lepi

Firenze, 12 NOV 2012

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Identificazione del Bene

Denominazione: Convento di San Francesco in Pescia
Provincia: Pistoia
Comune: Pescia
Nome strada: Piazza San Francesco, snc

Disposizione grafica del subalbero Foglio n. B1, parti: 487, 221 e 222 sub. 14

IL DIRETTORE REGIONALE
della Regione Toscana
dott. Isabella Lepi

Firenze, 12 NOV 2012

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Identificazione del Bene

Denominazione: Convento di San Francesco in Pescia
Provincia: Pistoia
Comune: Pescia
Nome strada: Piazza San Francesco, snc

Disposizione grafica del subalbero Foglio n. B1, parti: 487, 221 e 222 sub. 14

IL DIRETTORE REGIONALE
della Regione Toscana
dott. Isabella Lepi

Firenze, 12 NOV 2012

Vincolo diretto, D.D.R. n°637 del 02/11/2012



Progetto esecutivo

Tav. 01pe-02/2020

Estratto di mappa catastale, schedatura comunale,
vincolo Soprintendenza, foto aerea



Progettista: Arch. Sergio MARTINELLI